

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/la Sottoscrittore ARCH. GIACOMO GIUJUSA
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/la Sottoscrittore _____
in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA LOGISTICO PRESSO LA
RAFFINERIA DI ROMA PER LA RICEZIONE, STOCCAGGIO
ED ESPORTAZIONE DI GREGGIO

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) RISCHIO SOCIALE

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico

- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale

Altro (specificare) RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE, EFFETTO DOMINO, CONCERTEZZIONE CON IL TERRITORIO E CON I RESIDENTI, L. SEVESO III

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

SI ESPRIME NETTA CONTROVERSA' AL PROGETTO PER:

- RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI ALLAGAMENTO IMPIANTI
- RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE ED EFFETTO DOMINO
- PRESENZA INQUINAMENTO
- ASSENZA DI MONITORAGGIO E DI STUDIO EPIDEMIOLOGICO AGGIORNATO
- TRAFFICO VEICOLARE INSOSTENIBILE IN QUANTO GIA' GRAVOSO QUELLO ESISTENTE
- CRITICITA' PRESENTI SU STRADE ED AUTOSTRADE
- RISCHI INDOTTI SU ABITATO E ASSENZA PIANO EVACUAZIONE COMPLETO
- EMISSIONI AREE INDUSTRIALI E CARBURANTI GIA' AL LIMITE
- RISCHI SOCIALI
- RISCHIO ATTENTATI SU AREE SENSIBILI

IL TUTTO COME MEGLIO SPECIFICATO NELL'ALLEGATO 3.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

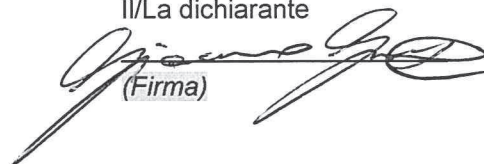
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato ~~XX~~ 3 - NOTA CON OSSERVAZIONI (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data ROMA, 18/09/2017
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante


(Firma)

ARCHITETTO GIACOMO GIUJUSA

g.giujusa@pec.archrm.it

alla C.A. del **MINISTERO dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e
Autorizzazioni ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44-00147 Roma
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

OGGETTO: Contrarietà all'implementazione del sistema logistico per la ricezione, stoccaggio ed esportazione di greggio presso il sito della ex Raffineria di Roma SpA.

Il sottoscritto Giacomo Giujusa, in qualità di residente nel territorio che ospita l'impianto, esprime netta contrarietà all'implementazione del sistema logistico per la ricezione, stoccaggio ed esportazione di greggio presso il sito della ex Raffineria di Roma SpA in quanto tale impianto è ubicato in un'area caratterizzata da rischio idrogeologico estremo, si trova in adiacenza a siti a rischio incidente rilevante soggetti a normativa Seveso III e ad altri impianti sensibili, insiste in un territorio fortemente degradato ed inquinato privo di monitoraggio ambientale e di studi epidemiologici aggiornati, aggraverebbe il traffico veicolare pesante già esistente a servizio di stoccaggio e distribuzione carburanti, attività estrattive ed impianti di trattamento dei rifiuti e aggraverebbe le problematiche sulla viabilità autostradale di tutta l'area metropolitana di Roma oltre ad insistere sulla grande viabilità comunale di XI e XII municipio che è soggetta ad allagamenti e caratterizzata da cronica carenza di manutenzione.

In particolare, premesso che:

- dal sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è venuti a conoscenza della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale (VIA) ex art. art.19 del Dlgs 152/2006, avviata da Raffinerie di Roma SpA in data 01/08/2017 ;

- detta procedura ha ad oggetto l'implementazione di un sistema logistico per la ricezione, stoccaggio ed esportazione di greggio presso il sito Raffinerie di Roma SpA, ubicato in via di Malagrotta n. 226 e ricadente nel territorio del Municipio Roma XII;
- Raffinerie di Roma spa, ha cessato le operazioni di raffinazione nel settembre 2012 e con il proprio Deposito di Pantano di Grano, impatta in un'area di 97 ettari rifornendo di carburante gli Aeroporti di Roma, Leonardo da Vinci e Ciampino;
- le modifiche impiantistiche che il proponente intende realizzare nel proprio Deposito di Pantano di Grano prevedono la realizzazione di un nuovo ponte di scarico per la ricezione dei mezzi che trasporteranno il grezzo giornalmente con 170 autobotti/container provenienti dal Centro Oli di Corleto Perticara ubicato nella Regione Basilicata. Il prodotto sarà poi trasferito attraverso le pipeline e sealine esistenti, alle piattaforme di carico nave poste a largo delle coste di Fiumicino, per la successiva esportazione. Il progetto prevede altresì l'installazione di una nuova mega caldaia con potenza termica di 5,9 MW;
- l'intera impiantistica di Raffinerie di Roma Spa, confina con siti rientranti nella rete NATURA 2000. Difatti in prossimità del Deposito di Pantano di Grano, in cui verranno realizzati i maggiori interventi, si trova il SIC, sito d'interesse comunitario "Macchia Grande di Ponte Galeria" rientrante come noto, nel territorio della Riserva Naturale Statale denominata "Litorale Romano" appartenente territorialmente per il 52% al Comune di Roma e per il 48% al Comune di Fiumicino. Oltre ciò a soli 5 Km dal Deposito di Pantano di Grano insiste anche la Riserva Naturale Regionale della Tenuta dei Massimi, gestita dall'Ente Regionale Roma Natura ed istituita con Legge Regionale n.29/1997.

Considerato che:

nello Studio d'incidenza ambientale (fase di screening) vengono elencati ed identificati fattori perturbativi legati alla fase di cantiere e di esercizio del Progetto quali :

1. In fase di cantiere: produzione di rumori, scavi, interferenze con la falda, prelievi idrici, emissioni di polveri e gas di scarico, traffico indotto, produzioni e stoccaggio di rifiuti e materiali pericolosi.
2. In fase di esercizio : emissioni in atmosfera, emissioni odorigene, inquinamento luminoso, scarichi idrici, produzione di rifiuti e stoccaggio di rifiuti e materiali pericolosi.

Attività queste, che inesorabilmente andranno ad impattare ed incidere sia sul SIC, che

sulla Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, ma anche e soprattutto sulla cittadinanza residente nella Valle Galeria, vittima da decenni, tra le tante cose, anche di continue molestie olfattive;

- l'area dove è previsto l'intervento da parte di Raffinerie di Roma Spa, è caratterizzata da un elevato rischio idrogeologico ed è stata nel tempo, oggetto di diversi allagamenti avvenuti rispettivamente nel mese di ottobre 1993, nel novembre 2002, nel settembre 2005, nel novembre 2008 ed infine in data 31 gennaio 2014 con l'esondazione del Rio Galeria in cui si è accertata la fuoriuscita di idrocarburi dalla Raffineria.

- la Valle Galeria e le zone limitrofe hanno una forte carenza di opere adeguate al recupero ed allo smaltimento delle acque meteoriche ed in caso di eventi metereologici violenti, potremmo assistere ad un nuovo sversamento di idrocarburi, con ulteriori danni alla salute dei residenti nonché alle colture;

- la raffineria è costruita sulla confluenza naturale di un ramo secondario del Rio Galeria che fu deviato intorno alle aree dell'impianto ma che ne genera l'allagamento repentino in caso di forti precipitazioni con dispersione di inquinanti nei terreni, nei fiumi e nel mare;

- nella Valle Galeria sono da sempre segnalati forti miasmi provenienti dagli impianti, in particolare dalla raffineria di Roma, da cui provengono forti emissioni di carburanti evidentemente non trattenuti dai serbatoi di stoccaggio e/o disperse durante le lavorazioni;

- nelle vicinanze del sito sono ubicati diversi oleodotti anche ricadenti nel Comune di Fiumicino. Questi impianti sono soggetti da anni a continui furti di cherosene da parte di bande criminali. L'ultimo dei furti risale al 12 maggio 2017, il più grave invece avvenne nel 2014 e comportò lo sversamento di circa 30 tonnellate di cherosene che finirono nei campi, raggiungendo il Rio Palidoro, il Rio Tre Cannelle e penetrando la rete capillare dei canali agricoli, fino alla foce dell'Arrone. Ciò causò la contaminazione di decine di ettari di colture, tra cui l'Oasi del WWF, nonché una moria di pesci e mammiferi;

- il 5 febbraio 2016 un tentativo di furto con perforazione della condotta che da Pantano di Grano porta il carburante fino all'area aeroportuale di Fiumicino causò un cosiddetto "dardo di fuoco" che si sviluppò in altezza fino a 6/7 metri;

- nella Valle Galeria impattano diversi impianti industriali, anche a rischio incidente rilevante (Seveso III) e soggetti a rischio effetto domino, di cui nel territorio di competenza del Municipio XII:

- l'ex discarica di Malagrotta;

- l'impianto di trattamento del biogas da discarica COLARI per la produzione e messa in rete di energia elettrica;
- la linea sperimentale del gassificatore/inceneritore di rifiuti di Malagrotta;
- i Tmb Malagrotta 1 e Malagrotta 2;
- DE.CO. Deposito Comune S.c.a.r.l.;
- Lampogas Romana srl;
- Eni spa (exPraoil srl) Deposito di Pantano di Grano;
- Energas spa (ex Sud gas spa).

Mentre nel territorio attiguo del Municipio Roma XI sono ubicati ulteriori impianti quali:

- inceneritore di rifiuti ospedalieri di proprietà Ama attualmente non in attività;
- area Eni (ex Agip) in corso di dismissione e bonifica;
- sito ex cava di Monti dell'Ortaccio su cui ancora pende ricorso al Consiglio di Stato da parte del Colari contro il ritiro dell'autorizzazione integrata ambientale per la realizzazione di una discarica di rifiuti;
- sito di Monte Carnevale, su cui pende l'istanza di V.I.A n. 285/2016 per la realizzazione di una discarica per rifiuti contenenti amianto (RCA) e rifiuti inerti, in località Ponte Malnome;

Oltre ciò ancora pendente risulta la richiesta di VIA presentata da Acea Ambiente srl per il progetto della realizzazione di una piattaforma di recupero materiale post-consumo della plastica proveniente da raccolta differenziata in loc. Fontignani in via del Ponte Malnome dove il Municipio XI ha già espresso parere contrario (mozione n.33 del 1 Giugno 2017).

Rappresenta che la cartografia di progetto fornita dal proponente non è aggiornata e non riporta l'impiantistica presente, in special modo gli impianti a rischio incidente rilevante e gli impianti collegati da reti di oleodotti e gasdotti.

Non viene considerato il rischio del centro abitato di Ponte Galeria che, trovandosi lungo il corso del torrente Rio Galeria, potrebbe essere compromesso da una eventuale fuoriuscita di carburante dai serbatoi di stoccaggio del sito industriale.

Evidenzia inoltre che il Consiglio del Municipio Roma XII, congiuntamente con quello del Municipio Roma XI, hanno approvato all'unanimità due mozioni con le quali si è espressa l'assoluta contrarietà rispettivamente alla riaccensione del Gassificatore di Malagrotta (mozione n. 28 del 16 novembre 2016) ed alla realizzazione di una discarica

di amianto (RCA) e rifiuti inerti (mozione n. 10 del 26 gennaio 2017) .

Il Consiglio del Municipio Roma XI ha approvato ad unanimità una mozione laddove si chiede la variazione di destinazione d'uso urbanistica delle aree industriali nella Valle Galeria mozione n. 27 del 28 Marzo 2017), mentre il Consiglio del Municipio Roma XII ha approvato ad unanimità una mozione di contrarietà alla realizzazione di impiantistica nel territorio della Valle Galeria (mozione n.14 del 14 Giugno 2017).

Tutto ciò premesso e considerato:

- si ritiene fortemente ingiusto il peso ambientale che i cittadini della Valle Galeria residenti sia nel Municipio XII che nel Municipio XI, continuano a subire da decenni;

Peso questo, che continuerà ad aumentare se si considera quale imponente traffico veicolare si svilupperà qualora andrà in porto il progetto d'implementazione di un sistema logistico per la ricezione, stoccaggio ed esportazione di greggio presso il sito della ex Raffineria di Roma SpA;

- il transito giornaliero di ben 170 mezzi tra autobotti e containers. che attraverserà l'Italia dalla Basilicata verso Roma, per stoccare il petrolio estratto a Tempa Rossa da Total spa, determinerà ancora una volta un enorme disagio nella vita dei residenti, nonché un ulteriore danno all'ambiente ed alla salute umana oltre ad aggravare il rischio sui territori attraversati causato dal trasporto su strada del greggio.

Pertanto, in qualità di cittadino direttamente interessato dal progetto in esame, esprime a codesto Ministero l'assoluta contrarietà all'implementazione del sistema logistico per la ricezione, stoccaggio ed esportazione di greggio presso il sito della ex Raffineria di Roma SpA.

Valga la presente a tutti gli effetti di tutela e di legge.

In fede

Arch. Giacomo Giujusa



ARCHITETTO
GIACOMO
GIUJUSA
N° 16910
SEZ. "A"

STUDIO VIALE AURELIO SAFFI, 70 - 00152 ROMA